



COMUNE DI SCIACCA
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA	O G G E T T O:
N. 26	PROROGA TERMINI TEMPORALI COMMISSIONE SPECIALE SU PROBLEMATICA TERME
DEL 2 LUGLIO 2018	- IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA -
	PRELIEVO PUNTI 10 E 11 DELL'O.D.G.PROT./GEN. 15234 DEL 31.05.2018

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **due** del mese di **luglio** alle 18,30, nel Palazzo comunale, a seguito di convocazione del Presidente del Consiglio, previe le formalità di legge, si è riunito, in seduta pubblica e di aggiornamento, il Consiglio comunale. Risultano presenti, all'inizio della trattazione del punto, i Signori:

	Pres. Ass.			Pres. Ass.	
1. Bono Calogero Filippo	P		13. Ambrogio Giuseppe		A
2. Termine Fabio	P		14. Curreri Alessandro	P	
3. Maglienti Lorenzo	P		15. Bonomo Vincenzo		A
4. Mandracchia Paolo	P		16. Frigerio Elvira Roberta	P	
5. Monte Salvatore Accurso M.	P		17. Bentivegna Pasquale		A
6. Cognata Gaetano	P		18. Di Paola Simone	P	
7. Santangelo Carmela Maria E.		A	19. Sabella Alberto Antonino	P	
8. Caracappa Accursilvio	P		20. Di Prima Ignazio	P	
9. Milioti Giuseppe	P		21. Gulotta Valeria	P	
10. Leonte Fabio Michele		A	22. Ruffo Santo	P	
11. Bilello Teresa		A	23. Deliberto Cinzia		A
12. Montalbano Pasquale	P		24. Guardino Gianluca	P	

PRESENTI : 17 ASSENTI : 7

Assume la Presidenza, il Presidente Dott. Pasquale Montalbano

Partecipa ai lavori il Segretario Generale del Comune Dott.ssa Alessandra Melania La Spina

Presenziano ai lavori, ai sensi dell'art. 20, 3° comma, L.R. 7/92, il Vicesindaco Bellanca e gli Ass.ri Mandracchia, Neri e Settecasi



Proposta di Deliberazione di Consiglio comunale

N. 09 del 2 giugno 2018

Oggetto: PROROGA TERMINI
TEMPORALI COMMISSIONE
SPECIALE SU PROBLEMATICA
TERME.

Il Responsabile del Settore

Dot. 

Il Responsabile del procedimento




IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO,

- Ritenuto che il Consiglio comunale di Sciacca, con deliberazione n° 66 del 17.12.2017, ha istituito apposita commissione speciale deputata alle problematiche legate alle Terme, eleggendo alla carica di componenti della stessa i Consiglieri Cinzia Delibero, Calogero Bono, Teresa Bilello, Alberto Sabella e Carmela Santangelo, designando altresì alla carica di Presidente dell'organismo il Consigliere Deliberto;
- Ritenuto che, in ossequio alla deliberazione sopra citata, si è disposta una durata della commissione a quattro mesi, eventualmente prorogabili per successivi quattro, disponendosi la prima scadenza;
- Ritenuto che, a seguito di intercorse dimissioni del Consigliere Deliberto dalla carica di componente e presidente della Commissione, il Consiglio comunale ha provveduto alla sostituzione della stessa con il Cons. di Paola, nella seduta consiliare del 14.06.2018;
- Ritenuto che la Commissione speciale, convocata dal neo eletto presidente, in data 25.06.2018, alla presenza dei consiglieri componenti, del sindaco e della giunta municipale, nonché di un nutrito numero di consiglieri comunali, ha concordato sull'esigenza di proseguire l'impegno dell'organismo, avviando e promuovendo, in un clima di collaborazione istituzionale con l'amministrazione comunale e con la Regione Siciliana, una serie di iniziative di confronto, di proposta e di sollecitazione costanti finalizzate ad

elevare il livello dell'azione politica ed istituzionale degli Enti preposti sul terreno della riapertura e del rilancio delle nostre terme; come ha notato nel Presidente n. 760 del 26-6-2018;

- Considerato che, dal dibattito avvenuto in seno alla Commissione, è emersa l'esigenza di contribuire, in uno con l'amministrazione comunale, ad accelerare il più possibile l'iter di completamento della valutazione della consistenza immobiliare del patrimonio termale e



dello stato dei luoghi nonché la redazione del bando per l'individuazione del privato cui affidare il rilancio del nostro sito termale; contestualmente intendimento di questa commissione sarà quello di entrare nel merito delle linee guida entro le quali verrà costruito tale bando;

Visto l'art. 32 della Legge 142/90, recepita con L.R. n. 48/91, modificata dalla legge 30/2000;

Visti i pareri favorevoli ex art. 53 della Legge 142/90, come sopra recepita;

Per quanto sopra,

PROPONE

Di sottoporre al Consiglio Comunale la concessione di una proroga dei lavori della commissione ad ulteriori 4 mesi; ritenuto altresì che entro tale arco temporale insiste il mese di Agosto, dove notoriamente l'attività istituzionale dell'ente si ferma, chiedendo un ulteriore mese di tolleranza, così da dare a tale organismo il tempo necessario a realizzare il crono programma delle iniziative suindicate.


Il Responsabile del Servizio

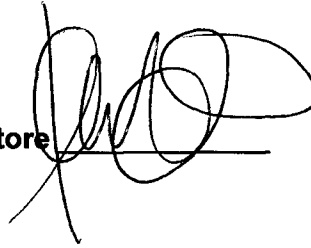
Avv. Michele Todaro

**PARERE DI REGOLARITA'
TECNICO AMMINISTRATIVA**

Si esprime, ai sensi dell'art. 53 della legge 142/90 e s.m.i. così come recepito dalla legge regionale n. 48/91 e s.m.i., parere **favorevole** in ordine alla regolarità tecnico amministrativa sulla proposta di deliberazione di cui sopra.

Sciaccia, li 28/06/2008

Il Responsabile del Settore



**PARERE DI
REGOLARITA' CONTABILE**

Si appone, ai sensi dell'art. 53 della legge 142/90 e s.m.i. così come recepito dalla legge regionale n.48/91 e s.m.i., il parere **favorevole** di regolarità contabile sulla superiore proposta.

Prenotazione d'impegno n. _____ del _____

Sciaccia, li _____

Il Responsabile del Settore _____

PARERE DEI REVISORI DEI CONTI

Si esprime, ai sensi dell'art. 78 del Regolamento comunale di Contabilità, parere **favorevole** sulla proposta di deliberazione di cui sopra.

Sciaccia li, _____

I Revisori dei Conti

COMUNE DI SCIACCA
COMMISSIONE SPECIALE "TERME"
IL PRESIDENTE

COMUNE DI SCIACCA
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Prot. N. 750

del 25 GIU 2018

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale di Sciacca

Dr. Pasquale Montalbano

Oggetto: Richiesta di proroga termini temporali Commissione

Ill.mo Sig. Presidente,

Con la presente mi rivolgo alla C.A. della S.V. al fine di rappresentare quanto segue:

- Ritenuto che il Consiglio Comunale di Sciacca, con deliberazione n° 66 del 17.12.2017, ha istituito apposita commissione speciale deputata alle problematiche legate alle Terme, eleggendo alla carica di componenti della stessa i Consiglieri Cinzia Delibero, Calogero Bono, Teresa Bilello, Alberto Sabella e Carmela Santangelo, designando altresì alla carica di Presidente dell'organismo il Consigliere Deliberto;
 - Ritenuto che, in ossequio alla deliberazione sopra citata si è disposta una durata della commissione a quattro mesi, eventualmente prorogabili per successivi quattro, disponendosi la prima scadenza;
 - Ritenuto che, a seguito di intercorse dimissioni del Consigliere Deliberto dalla carica di componente e presidente della Commissione, il Consiglio Comunale ha provveduto alla sostituzione della stessa con lo scrivente, nella seduta consiliare del 14.06.2018;
 - Ritenuto che la Commissione speciale, convocata dal neo eletto presidente, in data 25.06.2018, alla presenza dei consiglieri componenti, del sindaco e della giunta municipale, nonché di un nutrito numero di consiglieri comunali, ha concordato sull'esigenza di proseguire l'impegno dell'organismo, avviando e promuovendo, in un clima di collaborazione istituzionale con l'amministrazione comunale e con la Regione Siciliana, una serie di iniziative di confronto, di proposta e di sollecitazione costanti finalizzate ad elevare il livello dell'azione politica ed istituzionale degli Enti preposti sul terreno della riapertura e del rilancio delle nostre terme;
 - Considerato che, dal dibattito avvenuto in seno alla Commissione, è emersa l'esigenza di contribuire, in uno con l'amministrazione comunale, ad accelerare il più possibile l'iter di completamento della valutazione della consistenza immobiliare del patrimonio termale e dello stato dei luoghi nonché la redazione del bando per l'individuazione del privato cui affidare il rilancio del nostro sito termale; contestualmente intendimento di questa commissione sarà quello di entrare nel merito delle linee guida entro le quali verrà costruito tale bando, ben prima che esso venga pubblicato, attraverso una fase di ascolto della Città, per il tramite di un'azione di costante ascolto con il mondo politico, sindacale ed associazionistico, nonché con le rappresentanze parlamentari ed il Governo Regionale, da realizzarsi attraverso occasioni e momenti di incontro e di confronto con chiunque voglia dare un contributo di idee e proposte nonché assolvendo all'obbligo di garantire la massima pubblicità e trasparenza possibile, da attuarsi anche attraverso le dirette streaming dei lavori della stessa commissione;

Alla luce di quanto testè enunciato si fa richiesta alla S.V. di sottoporre al voto del Consiglio Comunale la concessione di una proroga dei lavori della commissione ad ulteriori 4 mesi; ritenuto altresì che entro tale arco temporale insiste il mese di Agosto, dove notoriamente l'attività istituzionale dell'ente si ferma, si chiede un ulteriore mese di tolleranza, così da dare a tale organismo il tempo necessario a realizzare il crono programma delle iniziative suindicate, seppur succintamente.

In attesa di riscontri si rivolgono cordiali saluti.

Sciacca, 26.06.2018

F.TO

Il Presidente della Commissione

Dr. Simone Di Paola

IL PRESIDENTE invita il dott. Todaro a relazionare sulla proposta.

IL DOTT. TODARO dà lettura della proposta n. 9 del 28 giugno 2018, integrandola, subito dopo la frase “del rilancio delle nostre Terme”, con “come da nota del Presidente n. 760 del 26.06.2018”.

IL PRESIDENTE, non essendoci richieste di chiarimenti, fa passare alla fase della discussione generale.

IL CONS. DI PAOLA premette che la richiesta di proroga della durata dei termini della Commissione è maturata al termine della seduta del 25 giugno, presenti i colleghi della Commissione Bono, Bilello, Sabella e Santangelo, operatori del settore turistico e del Sindaco e della Giunta, a dimostrazione della volontà di proseguire questo lavoro. È stato stabilito un cronoprogramma di interventi e iniziative che intendono promuovere con l'obiettivo dichiarato di elevare il tono e la qualità della discussione e del confronto anche con la città sul tema delle terme, ragion per cui si richiede una proroga, chiedendo al C.C. una tolleranza di un mese in più.

IL CONS. BONO crede sia noto a tutti che la Commissione nasce non sotto una buona luce perché la proposta veniva dai banchi dell'opposizione, Movimento 5 stelle, che aveva presentato la richiesta dell'istituzione di un tavolo tecnico, proposta sposata da tutti i gruppi dell'opposizione. Lui ha avuto modo di dire che seppur non era favorevole alla costituzione di una Commissione speciale, tuttavia questa ha avuto un merito, che è stato quello di essere stata da pungolo all'Amministrazione comunale. Deve dire comunque che la sua è un'apertura di credito a termine perché il Sindaco ha preso un impegno in Commissione, dicendo che si sarebbe fatta carico di coinvolgere la Commissione in tutto quello che sarebbe avvenuto di lì in avanti che riguardava le Terme e di accettare la richiesta del Presidente della Commissione a nome di tutta la Commissione di richiedere un incontro con il Vicepresidente della Regione, e non ha notizia se il Sindaco ha fatto questa richiesta. Fa riferimento al fatto che la Regione ha bacchettato il Comune per i tempi. Deve dire che c'è stato qualcuno che sulle Terme elettoralmente ci ha speculato, facendo tutta una serie di attività vicino alle scadenze elettorali, dando comunque il suo assenso a votare questa proposta, però entro qualche settimana vorrebbe vedere qualcosa di diverso da parte dell'Amministrazione e cioè il coinvolgimento chiesto in Commissione. È evidente che loro sono guardinghi e vogliono vedere anche la buona volontà da parte dell'Amministrazione nel coinvolgere la Commissione, che deve essere informata direttamente di qualsiasi nota.

Entra il Cons. Leonte (19.45) - Pres. 18

IL CONS. SABELLA ricorda che la maggioranza all'atto della costituzione aveva offerto all'opposizione la Presidenza della Commissione, la quale opposizione ha rinunciato. Deve dire che con la nuova Presidenza si respira un'aria diversa in Commissione e deve fare i complimenti a tutti i consiglieri presenti all'ultima riunione proprio per dare la presenza di tutta l'aula consiliare al problema Terme e bisogna stare addosso alla tabella di marcia, anche se i problemi devono essere risolti dalla Regione siciliana, ma la Commissione deve servire ad avvicinare la gente, la città, i sindacati, le associazioni perché le Terme sono un bene della città e purtroppo forze occulte hanno deciso di chiudere le Terme e togliere alla città il gioiello di famiglia. Ricorda che tempo fa era stata fatta una raccolta di firme per ridare le Terme ai saccensi e, quindi, si spera

che da questa Commissione possano uscire delle idee, possa spingere la politica al rilancio delle Terme e possa dare quei posti occupazionali che la città merita.

IL CONS. CURRERI stigmatizza il fatto che non è stata accettata la proposta di istituzione di un tavolo tecnico e che in un anno non si è pensato al futuro e nemmeno si è riusciti a capire di chi è la colpa. Pensa che dai nomi delle persone invitate alla firma dell'atto concessorio dovevano soltanto vergognarsi e sta dicendo questo perché sente sempre parlare delle difficoltà termali, dei meriti che sono di tutti e delle colpe che non sono mai di nessuno. Invita a smettere di parlare del passato e di pensare al futuro delle Terme. Vorrebbe poi sapere chi era la società Mediterm, quanti debiti ha fatto e chi era il responsabile. Augura, infine, buon lavoro a tutta la Commissione.

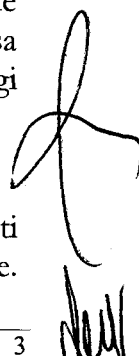
IL CONS. MONTE crede che molto probabilmente la richiesta avanzata dal Movimento 5 stelle restava più solida rispetto ad una Commissione speciale formata da Consiglieri comunali, però è certo che oggi questa Commissione c'è, è presieduta da una persona grintosa e, quindi, di conseguenza va sfruttata. È chiaro che le titubanze restano, però è uno strumento che va utilizzato. Crede oggi, da componente del Centro destra, che lì nessuno sia nelle condizioni di ergersi a santo, la verità è che ci sono state delle forze politiche che hanno approfittato della benevolenza di alcuni concittadini in difficoltà usandoli come bacino elettorale. Fa gli auguri al collega Di Paola. Dice che si era nel deserto, e lo dirà alla cons. Deliberto, ed ora con il cons. Di Paola ci sono i fatti.

IL CONS. DI PRIMA dice che la proposta del Movimento 5 Stelle non fu bocciata ma non condivisa perché non si capiva chi dovessero essere i componenti del tavolo tecnico. E' d'accordo con questa proposta e fa gli auguri al neopresidente Di Paola e a tutta la Commissione per l'importante ruolo che andranno a svolgere. Ricorda di non essere stato d'accordo all'istituzione di un tavolo tecnico per una serie di motivi e sono convinti che la Commissione speciale, composta da 5 consiglieri e da un Presidente che può dare anche un'importante accelerazione ai lavori, possa convocare tutti gli esperti di Terme e termalismo e fungere da supporto a quella che è l'attività dell'Amministrazione comunale, che è l'unico interlocutore del Governo regionale. Ribadisce la sua correttezza nell'aver optato per l'istituzione della Commissione speciale Terme e auspica che con questa ulteriore proroga la Commissione possa portare ulteriori contributi all'Amministrazione comunale e augura buon lavoro a tutti i componenti.

IL CONS. MAGLIENTI ricorda la proposta fatta dall'opposizione di istituire un tavolo tecnico, ma al di là di questo alla fine quello che contano sono i risultati, apprezzando il Cons. Di Paola che dovrà affrontare questo delicato tema, che è un dramma per tutta la città. Però, visto che la maggioranza ha dato un indirizzo diverso rispetto alla proposta dell'opposizione, si pensa che si hanno le idee chiare sugli obiettivi da raggiungere, ma a distanza di mesi dall'istituzione della Commissione, nessun segnale gli è pervenuto e non ha notizie di grandi risultati. Inutile ricordare, dice, quel nefasto giorno in cui Crocetta dispose la chiusura delle Terme ed ha ragione chi ha detto che le responsabilità sono del Governo regionale. Auspica che di lì a breve qualcuno possa portare notizie positive che possano far sperare sul futuro delle Terme perché ad oggi non vede luce in fondo al tunnel.

Entra il Cons. Ambrogio (20.11) - Pres. 19

IL CONS. TERMINE non pensa che oggi sia proficuo parlare delle colpe o dei meriti come non è stato proficuo fare questo tipo di discussioni durante quest'anno elettorale.



Forse se in questo anno si è parlato soltanto di tavoli e Commissioni e forse se in questo anno è la terza volta che si parla di Commissione speciale, vuol dire che qualcosa è andata storta. È rimasto colpito dal piglio che vuole assumere il Cons. Di Paola nell'assunzione di questa carica, però è chiaro che tutti hanno le proprie colpe, ma c'è qualcuno anche che ha più di un peccato in questa vicenda perché vuole ricordare che in quell'aula consiliare siedono ancora forze politiche che sotto altra veste hanno comunque fatto parte di liste elettorali costruite all'interno del complesso termale e per questo si arrabbia quando si parla di colpe o di meriti perché purtroppo il complesso termale è stato martoriato dal fatto che a mezzanotte si vedevano scendere onorevoli che costruivano le liste elettorali per le amministrative. Partendo da questo presupposto vuole sapere non se era giusto istituire un tavolo tecnico o la Commissione speciale, ma qual è l'idea che ha questa Amministrazione e poi anche il Consiglio comunale sulla risoluzione del problema perché queste tre riunioni che la Commissione speciale che in Presidenza Deliberto ha fatto hanno regalato al C.C. e alla città la notizia che il Sindaco sosteneva allora che gli uffici comunali potessero avere le competenze ma anche le risorse per poter procedere alla redazione del bando. Poi a distanza di giorni Gaetano Armao ha detto che da lì a quindici giorni ci sarebbe stato il bando, ma nel frattempo sono passati mesi e il bando non c'è. Dice che lui e la sua parte politica, come fanno su ogni tema, vogliono confrontarsi sulla questione termale e già da tempo perché hanno protocollato una richiesta di incontro col Sindaco di Sciacca, che in questo caso è anche Assessore al termalismo, per formulare la loro di proposta e vedere anche qual è la proposta dell'Amministrazione perché quando si fanno le battaglie e se si vogliono farle insieme bisogna anche avere un'unità di intenti e, quindi, si arrabbia quando si parla di tavoli tecnici o di Commissioni speciali perché nel frattempo si è perso un anno, il Consiglio comunale non ha dato alcun contributo sulla risoluzione del problema termale perché non ha avuto le persone adatte, col piglio adatto per volerlo fare. Oggi vuole sostanzialmente dare una linea da tracciare e dalla quale poi non andare più indietro. In più Consigli comunali, visto che non è stato più convocato dal Sindaco per confrontarsi su questo tema, ha sollecitato un dibattito sul termalismo perché oggi si deve capire come si vogliono riaprire queste Terme e pensa che sia indispensabile, nel momento in cui si può addivenire alla redazione del bando, che questo bando lo tracci un advisor esterno perché non crede che né gli uffici comunali e neanche la Regione possano fare un bando che possa collocare queste Terme nel mercato internazionale. Crede, invece, che serva una procedura ristretta per l'individuazione di un advisor qualificato che possa tracciare le linee guida di un bando che diversamente andrà nuovamente deserto. Di questo anno rimane Simone Di Paola, che prende l'impegno di condurre questa Commissione speciale a portare dei frutti che sicuramente non possono essere quelli di riaprire le Terme, perché non ne ha le competenze, ma di non aspettare inermi che la Regione dia un segnale perché non si possono ascoltare le dichiarazioni di Armao e nessuno si chiede come è finita e nessuno si è indignato, nemmeno la città perché anche la classe politica non si indigna più da tempo. Oggi rimane convinto del fatto che questa Commissione speciale ha prestato anche il fianco in passato a lotte all'interno della maggioranza, di richieste che non sa e non gli interessano, però oggi vuole raccogliere un dato, che è l'impegno di Simone Di Paola e anche se non fa parte di questa Commissione, è disponibile a presenziare a questi lavori perché ha capito che il Cons. Di Paola ne vuole fare una battaglia seria, che parte da dei dati. Quindi, auspica che questo confronto che hanno richiesto col Sindaco quanto meno si abbia nella Commissione speciale perché pensa che

ci sia veramente bisogno di confrontare tutte le proposte che ci sono in campo perché è vero che ogni tanto la Regione fa orecchie da mercante ma non si può essere compiacenti. Ma si è perso un anno di tempo per scoprire che il Comune non può fare un bando e, quindi, stasera è sicuramente arrabbiato perché si è detto che era facilissimo fare un bando sulle Terme e riaprirle subito e poi arrivano le note della Regione che dicono che il Comune non è stato neanche in grado di fare un verbale di consistenza. Non vuole assumere un tono polemico perché purtroppo non serve più però vuole assumere un tono di rabbia, che è quella di chi passa ogni giorno dalle Terme e le vede chiuse, che è la rabbia del cittadino e oggi questa rabbia si deve personificare perché sicuramente dalla parte politica che rappresenta non ci sarà ostruzionismo per questa Commissione speciale, anche se non condivide le ragioni dall'inizio, però oggi vuole sapere dalla maggioranza e dalla Commissione speciale qual è la linea che si sta seguendo. Possibilmente ci saranno posizioni diverse, ma si dovrà trovare un'unità di intenti perché non crede che questa Amministrazione da sola possa risolvere il problema, ma oggi si deve riscoprire il senso di comunità, che però ha bisogno di linee guida, ma oggi su questo tema vede tanta confusione, che crea purtroppo incertezza e diffidenza da parte della gente, che deve sapere che direzione si sta percorrendo e soprattutto che c'è un obiettivo finale a cui si sta tendendo. Crede che questa Commissione possa assumere questo ruolo e di fare da sintesi di questo Consiglio comunale per far sì che l'Assessore al termalismo, che è il Sindaco di Sciacca, quando va in Regione innanzitutto ci va con tutta la città e, quindi, con le parti politiche che la rappresentano e soprattutto va a dire delle cose che hanno un obiettivo strategico perché nel momento in cui si è inermi nei confronti della Regione possibilmente il problema non sarà mai risolto. Quindi, auspica che il Cons. Di Paola, in qualità di Presidente della Commissione speciale, assuma questo ruolo e cioè di mettere insieme tutte le forze politiche per confrontarsi sulle varie proposte e diversamente poi si capirà se si può fare una battaglia unita, che auspica sia possibile.

IL CONS. GULOTTA desidera intervenire cogliendo uno spunto del Consigliere Monte e cioè che nessuna parte politica può discolarsi e secondo lei questa è la frase che meglio racchiude le martoriate Terme di Sciacca, che sono state sfruttate da qualsiasi governo, di destra e di sinistra e purtroppo chi ne paga le conseguenze è la cittadinanza, che adesso vede chiuso un bene prezioso, una risorsa, posti di lavoro persi e, quindi, non le interessa scoprire di quale governo è la colpa, non le interessa il passato, loro sono stati chiamati ad amministrare questa Città adesso e devono gettare le basi affinché le Terme riescano ad aprire nel più breve tempo possibile. Ritiene uno step necessario la proroga della Commissione speciale per altri cinque mesi. Il lavoro che questa Commissione deve portare avanti è molto complesso, in vista anche del fatto che le Terme racchiudono un complesso termale, il complesso di San Francesco, le piscine e, quindi, coadiuvare un'attività che possa fare da collante in tutta questa situazione è molto difficile. Inoltre, desidera rispondere al Consigliere Curreri dicendo che la maggioranza ha avuto un atteggiamento di apertura nei loro confronti e ricorda benissimo le numerose Conferenze di capigruppo durante le quali lei ha chiesto spiegazioni in merito al tavolo tecnico e la loro non era una chiusura, anzi tutt'altro, spiegazioni che non le sono state mai date. Come accennato dal Consigliere Di Prima, non hanno capito con quale criterio dovevano aderire questi partecipanti al tavolo tecnico, che figure avevano individuato, con quali criteri dovevano inserirsi concretamente in questo tavolo e pertanto la loro è stata una proposta alternativa, una proposta che comunque metteva d'accordo tutti e che

permetteva di esprimere il proprio pensiero. Giorno 25 giugno, ha assistito anche lei alla Commissione speciale, come uditrice e desidera complimentarsi con il Consigliere Bono, perché pur essendo dall'altra parte dei banchi, ha avuto un atteggiamento saggio, concreto, propositivo e collaborativo. Lui stesso ha detto che sarebbe andato con loro alla Regione affinché questo bene ritorni nelle mani della Città. Il fulcro del discorso è proprio questo e cioè che le Terme non sono né di questa Amministrazione, né di quella passata e né della futura, quindi, spera che l'atteggiamento che sta vedendo maturare all'interno della Commissione e deve darne merito soprattutto al Presidente, Simone Di Paola, che sta facendo un lavoro egregio, molto minuzioso, cercando la collaborazione di tutte le parti politiche, che dal suo punto di vista è stato molto apprezzato. Però, desidera fare un appunto e cioè che lei la volta scorsa ha preferito non intervenire, ma la vicenda che ha riguardato il Consigliere Deliberto un po' le ha lasciato l'amaro in bocca, perché non ha capito a cosa era riferito il "mal di pancia". Il Consigliere Deliberto è stato chiaro dicendo che lei non poteva più assolvere a quel ruolo, non per un atteggiamento di rivolta contro questa Amministrazione, ma per motivazioni personali e qualche Consigliere ha preferito fare orecchie da mercante, non ascoltare questa motivazione additandola con questo mal di pancia politico. All'interno della loro maggioranza non ci sono mal di pancia, ci sono discussioni, a volte più o meno accese, c'è confronto, ma questo è sintomo di cambiamento e il cambiamento nasce dalle idee di tutti, nasce dalle persone che hanno più esperienza politica e che magari rivangano le loro esperienze, nasce dall'attività dei giovani Consiglieri e di quelli che sono alle prime armi, ma c'è il rispetto della persona al di là del dibattito politico. Rivolge il suo in bocca al lupo al Presidente, che vede mosso da uno spirito agguerrito e a tutti i componenti della Commissione.

Entra il Sindaco (20.20)

IL CONS. LEONTE evidenzia di sentirsi confuso perché è la terza o la quarta volta che si parla di terme e ogni volta anche se l'argomento c'entra poco si ritorna a discutere e dibattere sempre delle stesse cose e cioè di chi erano le responsabilità e di che non erano, ma, per lui sono tutte del centro-destra, per altri sono di destra e di sinistra, ma alla fine parlano senza concludere nulla. Questa sera dovrebbero discutere di una proroga e discutono se era meglio la commissione o se era meglio il tavolo tecnico, ma hanno discusso e la maggioranza ha votato per la commissione. Adesso devono soltanto prorogare i termini per consentire alla commissione di svolgere il proprio lavoro e invece hanno discusso di tutto. Sta diventando una cosa impossibile e fuori tema, quando bastavano 3 minuti per dire che c'è la commissione a cui devono dare una proroga se si ritiene che può operare e che può portare un aiuto alla soluzione del problema. Lui non voleva intervenire perché alla fine capisce le dinamiche consiliari dove ognuno, specialmente, in presenza delle televisioni, deve dire deve dimostrare chissà che cosa. Ciò che lo ha spinto ad intervenire è il vergognoso attacco, probabilmente non voluto, ma che c'è stato nei confronti della collega del suo gruppo Cinzia Deliberto. A suo parere è stato un attacco vergognoso da parte di Monte a cui ricorda che per aver attaccato la professoressa Campione per una cosa legittima, perché si trattava di un problema di natura amministrativo si è alzato e ha difeso la Campione che non era presente e adesso una collega che non è presente questa sera, viene attaccata in maniera assolutamente indegna da parte di un Consigliere o anche di altri che parlano della capacità indubbe del Consigliere Di Paola, sminuendo l'attività del Consigliere Deliberto. Se oggi è Presidente il Consigliere Di Paola è perché il consigliere Deliberto si è dimessa responsabilmente, perché non ha ritenuto probabilmente di poter dare quell'apporto che era necessario,

quindi, dovrebbero ringraziarla se si è dimessa, quindi, attaccare il Consigliere Deliberto perché dopo due sedute si è dimessa gli sembra assolutamente fuori luogo ed è veramente spiacevole quanto sta succedendo perché sicuramente se era presente dagli attacchi si sarebbe difesa sicuramente e difesa bene, ma in sua assenza è veramente poco cortese e poco idoneo.

IL CONS. DI PAOLA chiarisce che quando la sua parte politica gli ha chiesto la disponibilità ad assolvere a questa grande responsabilità, deve ammettere che ha tremato, perché anche con tutta la sua esperienza e con tutto il suo trascorso politico, ritiene che il tema delle Terme è molto più grande di lui e se avesse fatto prevalere calcoli di tipo personale avrebbe risposto con un no grazie. Ma sottrarsi alle proprie responsabilità non fa parte della sua natura né del suo dna e per sua inclinazione lui non si tira mai indietro ed ha accettato un invito. Lui ha grande rispetto delle istituzioni e pensa che da Presidente neo eletto fosse suo dovere rassegnare all'intero Consiglio comunale una relazione illustrativa del senso del lavoro che intende svolgere con la Commissione e con il Consiglio comunale. Spera di svolgere questo suo compito, per il tempo che gli sarà dato con la grinta, con la passione, con l'impegno civile che mette nel suo lavoro di Consigliere comunale. La collega Deliberto, di cui ha apprezzato e l'ha detto in sede di elezione e lo ribadisce qui, lo straordinario rigore morale, perché è più difficile rinunciare ad una poltrona di un incarico prestigioso, in nome dei propri convincimenti, dei propri valori, piuttosto che far finta di niente e continuare. Lui pensa che Cinzia Deliberto dimettendosi abbia dato una grande lezione di civiltà e di decoro istituzionale, perché ha rispettato l'istituzione. Nessuno le avrebbe mai chiesto di abdicare ai suoi convincimenti politici. Lui pensa che se un senso politico questa Commissione abbia, sia quello di restituire voce alla Città, ma non in termini di supporto, ma di guida politica della Città. Il Consigliere Termine nel suo intervento ha detto che la Città ha smesso di indignarsi, perché la politica ha smesso di indignarsi e questo è molto vero. La politica di questa Città ha abdicato al proprio ruolo di guida sul terreno delle Terme e lo ha fatto per molti anni. Il fatto che la Città non abbia partecipato a uno sciopero indetto dai lavoratori ed erano in pochi a marciare a difesa delle Terme è la dimostrazione del fatto che per un lungo lasso di tempo, la politica di questa Città ha demandato ad altri una responsabilità che era la propria e cioè quella di guidare l'azione politica della Città a difesa del proprio presidio. Ed è proprio questa la ragione per cui loro hanno difeso, almeno in questa prima fase, la scelta di istituire una Commissione consiliare in luogo di un tavolo tecnico politico, perché come si sono candidati chiedendo il voto alla Città e per guidare i processi politici di questa Città avevano, in questa fase, il dovere di mettersi alla guida di questa fase in cui si decide il destino delle Terme. Non dietro il Sindaco della Città ma al fianco, perché qualsiasi Sindaco e di qualunque colore politico esso sia, non può ottenere risultati rilevanti, come per esempio la riapertura delle Terme, se dietro non c'è una Città che spinge, senza distinzione, senza discriminine di ordine politico partitico, questa Commissione deve marciare insieme al Sindaco e insieme devono sostenere un'azione di rivalsa nei confronti della Regione Siciliana. Da Presidente della Commissione lui intende far recuperare lo spirito di una comunità. Ognuno ha le sue idee e lui da Consigliere comunale di maggioranza potrebbe stare qui per ore a dibattere su di chi siano le responsabilità e su chi abbia più colpe o meno colpe e su chi ci abbia marciato politicamente ed elettoralmente, ma, quello che conta è il futuro. Non è vero che partono da zero, c'è una legge regionale, piaccia o meno, esiste una legge regionale che ha scansionato le tappe che dovrebbero condurre a riaprire le Terme. Loro devono far

sentire alla Regione Siciliana ed ha molto apprezzato l'intervento del collega Gulotta, l'intervento del Vicepresidente Bono, che ancora una volta ringrazia per l'apertura di credito e per la fiducia che gli ha dato nel mantenere la sua carica. Il suo non è un ringraziamento proforma, ma è un ringraziamento di sostanza politica perché pensa che tutte le forze politiche sul tema delle Terme non possono continuare a dividersi e loro hanno il preciso dovere di elevare il tono della discussione, elevare il tono della discussione per lui significa smettere di voltarsi per guardare alle spalle, ma cominciare a guardare avanti, ognuno restando con le sue idee. Lui non vuole sindacare sulle idee di nessuno, ma il loro obiettivo è guardare avanti come diceva il Consigliere Termine, innanzitutto avviando un rapporto di collaborazione con il Sindaco. Una missiva che è già pubblicata sul sito del Comune, sarà trasmessa a tutti i Consiglieri comunali. Altra cosa che desidera fare è che tutti i Consiglieri comunali, non da uditori ma da protagonisti saranno chiamati a partecipare ai lavori della Commissione. In questa Commissione finché sarà lui Presidente non ci saranno Consiglieri uditori, ma ci saranno Consiglieri comunali che hanno diritto di parola, diritto di espressione. Hanno scritto al Sindaco chiedendo, in perfetta linea di continuità con quanto stabilito, di poter incontrare il Vicepresidente della Regione e lui si è permesso di aggiungere che sarebbe un bellissimo segnale se il Vicepresidente venisse a Sciacca e venisse ad incontrare in questa aula l'intero Consiglio comunale. Esiste già dal giorno dell'insediamento un link, sulla homepage del Comune di Sciacca, della Commissione speciale ed è stato inserito per sua volontà, per consentire un'immediata percezione del cittadino. Esiste un'email istituzionale a cui chiunque sia esso privato cittadino, partito politico, movimento, voglia chiedere di essere udito. Questa email istituzionale consentirà a chiunque di potersi relazionare col Comune di Sciacca. Lui ha sentito più o meno informalmente tutte le forze politiche o la maggior parte di forze politiche della Città, anche quelle non presenti in Consiglio comunale, perché crede che il tema delle Terme riguardi tutti, nessuno escluso e, quindi, anche chi non ha una platea, ma che ha il diritto di dire la propria. Spera di poterli incontrare perché il suo obiettivo è quello, nel più breve tempo possibile, di convocare una riunione aperta a tutto il mondo delle associazioni, delle forze sindacali, delle forze politiche. Ha sentito i Deputati regionali di questa Città che gli hanno dato la piena disponibilità a collaborare. Ha accettato la richiesta che le sedute della Commissione speciale possono essere trasmesse in diretta streaming, per dare la possibilità a chi lo vuole di assistere ai lavori della Commissione e lui ha detto di sì perché qualunque strumento che garantisca la trasparenza per quanto li riguarda è bene accetto. Il clima deve essere quello della seduta del 25 giugno in caso contrario nemmeno Superman riuscirebbe a produrre un risultato. L'obiettivo finale è che la città di Sciacca torni, come ha detto prima, ad innamorarsi del tema delle Terme di Sciacca, che la Regione Siciliana sappia che c'è un'intera Città che spinge su questo tema e che vuole quei cancelli riaperti, che vuole il proprio patrimonio più bello e più grande rilanciato. Se riusciranno a fare questo vuol dire che costituire questa commissione avrà avuto un senso. Non è escluso che qualora i risultati di questa Commissione fossero significativi anche nel rapporto con la Città il Consiglio comunale possa determinare di trasformare questa commissione in qualcos'altro. Spera che intorno al lavoro di questa Commissione si possa intessere un rapporto fra la politica e la Città. Lui non ha invitato proprio nessuno nella seduta del 25 giugno e le associazioni del mondo del turismo sono venute di loro spontanea volontà. Il Presidente dell'Associazione Sciacca turismo ha saputo della seduta della Commissione ed è venuta di sua spontanea volontà. Hanno il dovere di dare voce alla Città, a questo

desiderio e lui è soltanto un misero tramite, un piccolo tramite, che insieme a questo Consiglio comunale può portare a casa un grande lavoro.

IL CONS. MONTE interviene per fatto personale e precisa di avere assistito al dibattito, ma non ritiene che ci siano state offese nei confronti del cons. Diliberto. Tiene a precisare che dentro l'aula ci deve essere calma e rispetto istituzionale. Le sue riflessioni fatte sull'operato del nuovo Presidente e del Presidente passato non vogliono assolutamente incidere sulla persona, sulla personalità della persona o il carattere personale. La metafora del deserto crede che sia una metafora di particolare educazione e tra le altre cose gli sembra che su questo giudizio siano stati un po' tutti d'accordo, cioè elogiare l'attività che ha intrapreso il Consigliere Di Paola a differenza di quella che era stata intrapresa dal Consigliere Deliberto. Gli dispiace che il consigliere Deliberto non sia presente, ma lui non ha assolutamente colpito personalmente il Consigliere Deliberto. La sua è un'osservazione di carattere politico su una cosa reale e infatti da quando si è insediato il Consigliere Di Paola arrivano note, arrivano email. È un suo diritto poter dire queste cose e non può essere crocifisso sul Golgota perché non si è d'accordo. Lui non vuole assolutamente colpire personalmente nessuno. Ripete che non accetta lezioni di stile e che ha voluto solo evidenziare la differenza tra prima e adesso.

IL CONS. CARACAPPA precisa che il suo sarà un intervento breve, perché è in parte d'accordo con quanto detto dal Consigliere Leonte e cioè che una proroga di una Commissione, dovrebbe durare pochissimo. Non serve stasera fare il dibattito sulle Terme anche perché il tema è un altro e, quindi, animare un dibattito di un'ora, un'ora e mezza su una questione di cui la gente è stanca. Rivolgendosi al Consigliere Leonte dice che questa stasera hanno la fortuna di avere le telecamere in aula e la Città finalmente grazie all'impegno dei Consiglieri di opposizione ha la possibilità di potere ascoltare finalmente e di avere di nuovo contezza di quelli che sono i lavori del Consiglio comunale, che secondo lui sono determinanti nel rispetto del cittadino, perché il cittadino ha l'esigenza di ascoltare, di sapere, di condividere o meno, ma di vivere quella che è la vita politica della Città. Lui, grazie al collega Calogero Bono che gli ha passato anche l'articolo, ha letto quanto detto l'indomani dal Consigliere Deliberto, che stasera non è in aula, perché altrimenti poteva intervenire direttamente ed era importante sapere il suo punto di vista in diretta. Le parole dette dal Consigliere Deliberto l'indomani dalle dimissioni non gli sembravano essere parole di pace o parole di armonia, ma tutt'altro. Parole dove si lamentava dell'andamento di questa Commissione, dicendo che non ha senso di esistere questa Commissione, dicendo addirittura che in questi mesi lei non ha avuto contezza di quello che era l'andamento del rapporto tra l'Amministrazione comunale e la Regione per il problema Terme. Siccome in aula fanno tutti politica è inutile che si prendano in giro e queste dichiarazioni sono state riportate sui mezzi di stampa. Secondo lui è un segnale di insoddisfazione, quindi, non si è dimessa perché non era in grado di condurre i lavori, il Consigliere Deliberto si dimette dalla Commissione perché si lamenta di tutta una serie di cose e si lamenta addirittura dei mancati rapporti con l'Amministrazione. Secondo lui, politicamente, stasera, va rimarcato che addirittura c'è qualcuno che si alza da quei banchi dicendo che oggi la Commissione ha assunto uno slancio diverso. Gli dispiace che il Consigliere Deliberto non è in aula perché se lui fosse nei panni del Consigliere Deliberto, stasera, non solo si sarebbe offeso, ma si sarebbe alzato a chiedere conto e ragione ai Consiglieri che già da stasera segnano la differenza fra l'andamento del Consigliere Deliberto e il Consigliere Di Paola. Si augura che il Consigliere Di Paola e ne è certo per quanto lo riguarda, che farà sicuramente un buon

lavoro. Occorre ricordare che le Terme di Sciacca non sono chiuse per un'incongruenza dell'Amministrazione precedente o dell'Amministrazione di oggi. Il fallimento delle Terme di Sciacca hanno nome e cognome e che tutti sanno. L'intervento, l'interesse e l'impegno di un Consigliere comunale sul problema delle Terme di Sciacca non sta in sede locale ma il problema delle Terme di Sciacca sta altrove. Allora lui, oggi, chiede con tutto il rispetto per la Commissione che questa Amministrazione comunale preme sull'acceleratore per dare una risposta non ai Consiglieri comunali, ma a dare una risposta alla Città, che l'ha votata, perché la Città vuole una risposta da questo Sindaco. Quando la Città elegge un Sindaco e un'Amministrazione la elegge perché spera in un futuro migliore. Devono mettere da parte quelli che possono essere i problemi secondari e fare una sorta di filtro per dire alla Città che fra le altre cose hanno un tema troppo importante e che non possono più sottovalutare. Devono cercare in tutti i modi anche facendo un'azione di forza, Sindaco Amministrazione Consiglieri comunali, interessando la Città ed andare a Palermo con forza e questa cosa lui la chiede da anni, cioè andare a Palermo con forza perché non possono continuare ad aspettare le risposte da parte della Regione, dei Governi che si succedono e si continua ad essere presi in giro e nel frattempo le strutture saranno totalmente abbandonate. Invita tutti a fare un giro per il viale delle Terme ad entrare dentro le strutture per vedere in che condizioni sono ridotte. Allora, lui dice che ben venga la Commissione, ma si augura che non sia un'ennesima Commissione che alla fine poi debba mettere dei confini e il lavoro debba rimanere qui a Sciacca. Si aspetta un segnale importante è un segnale che ci vuole è un segnale di collaborazione di sintonia, ma l'Amministrazione comunale a suo parere deve effettuare un'inversione di tendenza e soprattutto accelerare perché sul problema Terme hanno perso tutto.

IL CONS. GUARDINO desidera intervenire sull'ordine dei lavori perché sul tema Terme e sull'attività che si appresta a svolgere la Commissione speciale sul termalismo non vuole entrare nel merito, perché è certo del buon lavoro che svolgerà. Evidenzia che su una richiesta articolata, ben articolata da parte del Presidente Di Paola, di proroga del termine di una Commissione speciale, ancora stanno a dibattere da oltre un'ora su una tematica che è stata affrontata ben tre volte. Fa suo, nella sua interezza il ragionamento del Consigliere Leone, cioè che occorre un ordine in questa aula, oppure non hanno dove andare perché se ogni occasione è buona per alzare il microfono e intervenire, ciascuno di noi per 10 minuti, anche sul fatto che una determinata cosa all'interno di questa aula possa funzionare, non ci si raccapezzano più. È necessario cercare di darsi delle regole, quindi, per il futuro sull'ordine dei lavori sarebbe bene che ciascuno di loro rispettasse quelle che sono le norme regolamentari altrimenti rischiano di perdere soltanto tempo e le passerelle non servono a nulla.

IL PRESIDENTE in considerazione che non ci sono altri Consiglieri iscritti a parlare chiude la fase della discussione generale e apre la fase delle dichiarazioni di voto.

IL CONS. BONO ricollegandosi all'intervento del Consigliere Guardino sull'ordine dei lavori, evidenzia che le regole sono scritte nel regolamento e il regolamento dice che su una proposta di delibera un Consigliere comunale può intervenire 10 minuti. La proposta di delibera si poteva trattare benissimo con un intervento per parte politica e l'avrebbero trattato in questi termini. Se non si disciplina prima una proposta di delibera, ogni Consigliere comunale ha il diritto di esprimere il proprio parere e non glielo può limitare nessuno, con tutto il rispetto per l'intervento del Consigliere Guardino, è chiaro che